

Comunicato stampa

ISTITUTO GRAMSCI FERRARA- ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI FERRARA

VIAGGIO NELLA COMUNITÀ DEI SAPERI - ISTRUZIONE E DEMOCRAZIA

II° CICLO DI INCONTRI novembre 2014 –maggio 2015 - SALA AGNELLI- BIBLIOTECA ARIOSTEA FERRARA Ore 17-19

‘Viaggio nella Comunità dei Saperi’ propone ai docenti delle scuole e ai cittadini interessati un percorso di 10 conferenze sui temi formativi e lo fa attraverso la rilettura del pensiero di intellettuali che hanno espresso un modello di istruzione collegato ad un progetto di società. Riteniamo infatti che il sistema educativo di un Paese democratico, come il nostro, debba avere alla base un’idea forte di società che si regga sugli stessi principi portanti.

L’**Istruzione** inoltre, è un argomento più che mai attuale, poiché **nell’agenda politica nazionale c’è la riforma della scuola** con il piano ‘La buona scuola’, offerto alla riflessione dei cittadini fino al 15 novembre.

Viaggio nella Comunità dei Saperi 2014-15 costituisce il secondo ciclo. Nella prima metà del 2014 si è svolto il primo ciclo di incontri che ha avuto una buona partecipazione di docenti delle scuole di ogni ordine e grado e di pubblico. Abbiamo dato seguito alle richieste pervenute di continuare l’attività sui temi educativo-formativi con il Ciclo che presentiamo oggi.

Il Ciclo **inizierà l’11 novembre prossimo** con un tema attualissimo: **le nuove tecnologie e la loro influenza sui contesti di apprendimento.** Le tecnologie della comunicazione incidono infatti sul piano cognitivo e producono grandi cambiamenti nelle forme di acquisizione delle conoscenze. Proprio per questo il sistema di istruzione deve essere reso molto competente e attrezzato per affrontare le problematiche connesse.

La seconda conferenza sarà il 9 gennaio e si procederà poi con ritmo intenso fino a maggio.

Si ripartirà da Antonio Gramsci che ci ha lasciato un patrimonio di idee oltre che di pensiero politico. Ne parlerà il Direttore dell’Istituto Gramsci di Ferrara, Fiorenzo Baratelli, presentando il pensiero sull’educazione. Il problema educativo è importante per Gramsci in quanto è espressione e bisogno storico di crescita, sociale e culturale delle classi lavoratrici; i livelli di istruzione devono essere innalzati se si vuole costruire una nazione su principi democratici.

Si passerà poi ad altri grandi intellettuali quali **Gianni Rodari**, il giornalista prima dell’Unità poi di Paese Sera, che pubblicava letteratura per bambini con Einaudi. Unico Italiano vincitore del prestigioso Premio Hans Christian Andersen (edizione 1970), è uno tra i maggiori interpreti teorici del tema ‘fantastico’. **Mario Lodi**, suo grande amico, ha scritto l’introduzione all’ultimo libro postumo di Rodari, **Scuola di fantasia.**

Parleremo anche di **Mario Lodi**, il Maestro per eccellenza, Presidente dell’MCE (Movimento di cooperazione educativa) che, nell’intervista rilasciata a Repubblica nel 2002 per i suoi 90 anni, ha detto "*Sognavo una scuola libera, ma quell’utopia non c’è. L’Italia è un disegno incompiuto. Non è nato il popolo che volevamo rieducare, così come non è nata la nuova scuola che avevamo in mente. ...*"

Prenderemo in considerazione poi il messaggio, e l’opera di un altro Maestro, inascoltato benchè famoso: Don Milani. Le sue opere sono tradotte in tutto il mondo ma in Italia è conosciuto di nome e pochissimo per il suo pensiero. Il suo esempio e i suoi scritti hanno ispirato molti insegnanti negli anni ‘70, quelli che credevano in una scuola inclusiva al centro della quale ci dovesse essere la persona nella sua interezza. La sua **‘Lettera a una professoressa’** rimane un **testo rivoluzionario della nostra cultura** perché ha rovesciato il concetto di insegnamento-apprendimento mettendo il secondo al centro e il primo al servizio del secondo.

Si parlerà quindi di **Celestine Freinet**, fautore della **pedagogia popolare** e della necessità di laicità per la scuola. Fautore anche dell’**apprendimento cooperativo**, tra alunni, tra alunni e insegnanti e ispiratore dell’MCE

Quindi incontreremo **Ivan Illich**, voce discordante dal coro, colui che ha scritto il libro famoso negli anni ‘70 **‘Descolarizzare la società’**. Sarà una conferenza di rottura e di riflessione per i temi proposti dall’intellettuale svizzero.

Infine sarà presentato un pedagogista che a Ferrara molti insegnanti conoscono, per aver fatto esami con lui all’Università di Bologna : **Giovanni Maria Bertin.** Lo presenterà una docente UNIBO, Manuela Gallerani, che è stata su allieva e che ora insegna nello stesso dipartimento. **Il problematicismo pedagogico e la pedagogia libertaria** saranno oggetto della presentazione.

Finiremo l’8 maggio con gli studenti di 4 classi che presenteranno le loro elaborazioni, fatte in diverse linguaggi, sui temi proposti da G.Rodari, M. Lodi, Don Milani.